

causa dell'apertura da parte della magistratura penale di un'indagine tuttora in corso nella fase preliminare;

in tutto questo periodo, ossia per circa un anno, la società Infostrada ha mantenuto nel suo parco clienti numerosi utenti « inconsapevoli »;

una brevissima ed assolutamente sommaria verifica sui mezzi di informazione ha consentito di appurare che fenomeni del tutto analoghi sono accaduti anche nelle città di Roma e Lucca;

da quanto sopra sembra dunque emergere che il meccanismo di attivazione telefonica e/o telematica del servizio favorisca il verificarsi dei fenomeni sopra descritti, se non supportato dall'attenta esecuzione da parte della società Infostrada dei dovuti controlli, previsti d'altra parte anche dalle condizioni contrattuali del servizio 1055;

in data 29 marzo 2001 la società Enel acquistava la società Infostrada dalla società Vodafone al prezzo di circa 15.000 miliardi;

ai fini della determinazione del suo valore patrimoniale, la società Infostrada dichiarava di possedere un parco abbonati di circa 6.350.000 unità;

il numero di abbonati concorre in maniera determinante a comporre il valore di questo tipo di società di servizi (vedasi, per esempio, il caso Freedomland, la quale perse in pochi giorni circa il 90 per cento del proprio valore alla Borsa di Milano a causa della possibilità che il 20 per cento del suo parco clienti fosse inesistente);

la società Enel è quotata in borsa per il 31,74 per cento del proprio capitale, essendo il rimanente 68,26 per cento a tutt'oggi detenuto dal ministero del tesoro;

pertanto, qualora la vicenda dei contratti Infostrada « non verificati » si rivelasse un fenomeno di dimensioni rilevanti, ciò potrebbe influire negativamente sulla quotazione del titolo Enel, con grave nocumento degli azionisti sia pubblici che

privati, oltre naturalmente a rappresentare una ipervalutazione della società in fase di acquisto;

appare perlomeno anomalo che una azienda altamente informatizzata si accorga solo con un anno di ritardo del fatto che molti dei propri clienti non siano effettivamente tali, tenendo presente che con tutta probabilità la società Vodafone, proprietaria di Infostrada prima della cessione ad Enel, non aveva alcun interesse a depurare il parco clienti dai contratti « non verificati » -;

se non ritenga opportuno richiedere all'Enel la metodologia seguita per la valorizzazione della società Infostrada, al fine di: 1) verificare il peso del parco abbonati nella composizione del prezzo della società stessa; 2) appurare la reale consistenza del parco abbonati al momento della cessione della società Infostrada; 3) appurare se la società Infostrada abbia attivato e mantenuto in essere i servizi telefonici richiesti in via telematica o telefonica senza effettuare gli adeguati controlli. (4-00226)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

FRAGALÀ. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

secondo notizie riportate da organi di stampa (*Il Giornale* 2 luglio 2001) il Sidae avrebbe segnalato già nel 1999 che il latitante rosso Giuseppe Maj, fuggito all'estero all'indomani del delitto D'Antona si trovava a Belgrado, dove sarebbe rimasto sino al maggio del 2000, fissandovi nel febbraio di quello stesso anno addirittura la propria residenza;

sempre dallo stesso servizio è stato accertato che Maj non era solo a Belgrado ma bensì che a Belgrado offriva ospitalità anche ad altri esponenti del terrorismo

internazionale e di appartenenti al gruppo dei Carc italiani —:

se la magistratura inquirente sul caso D'Antona sia stata messa al corrente delle informazioni provenienti dal Sisde e, ove così non sia stato, quali siano i motivi e quali le responsabilità per il mancato inoltro di informazioni che si sarebbero potute rivelare assai utili nelle indagini sul caso D'Antona e sulla ricostituzione dei gruppi eversivi di sinistra;

se il Ministro abbia intenzione di aprire un'indagine internazionale che possa ottenere delle risposte dall'allora Presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, in ordine alle motivazioni per le quali il suo paese offriva ospitalità a latitanti e terroristi di altri Stati. (3-00071)

Interrogazione a risposta in Commissione:

FRAGALÀ. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

gli agenti della polizia penitenziaria in servizio presso la Casa circondariale di Vicenza non percepiscono dal mese di novembre del 2000 il pagamento degli straordinari e delle presenze, mancata retribuzione che, oltre a ledere chiaramente i diritti degli stessi agenti, comporta un ovvio aggravio della loro condizione economica —:

se il Ministro sia informato di quanto esposto in premessa e quali opportuni provvedimenti intenda assumere per far liquidare quanto prima agli agenti il loro dovuto compenso. (5-00050)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

l'aeroporto di Crotone, nato come aeroporto militare sul finire degli anni '30, avvia l'attività dei voli commerciali alla fine degli anni '50 con collegamenti giornalieri con Roma Ciampino, Bergamo, Bologna, Napoli;

dopo una sospensione di circa diciannove anni, il 30 giugno 1996 riprendono i voli di linea con Roma ad opera della neonata compagnia AirOne che nel 1998 introduce anche collegamenti diretti bisettimanali con Milano Linate;

nello stesso anno è avviato un programma di servizi non di linea, indicati come « voli charter » per il trasporto turistico stagionale;

il 27 ottobre 2000, dopo oltre quattro anni di ininterrotta operatività da parte dell'AirOne, la compagnia decide unilateralmente di sospendere i voli, riprendendoli solo il 25 marzo 2001, assicurando un collegamento giornaliero con Roma e dal 5 maggio un volo bisettimanale per Milano, ma fino al 30 settembre 2001;

la società di gestione dello scalo crotone (Aeroporto Sant'Anna S.p.A.) è una società azionaria a capitale misto, pubblico e privato, per la gestione delle attività aeronautiche e di quelle commerciali non aeronautiche;

considerato il fatto che il movimento passeggeri è soddisfatto per gran parte dell'anno con un solo volo al giorno, eccetto il periodo estivo, il traffico passeggeri da e per l'aeroporto Sant'Anna ha fatto registrare negli ultimi anni dati interessanti, con una media del coefficiente di riempimento dei velivoli oscillante tra i 55 ed i 45 passeggeri;

la positiva crescita non è però esente da problemi di svariata natura (quali quelli di accessibilità all'aeroporto, di costo del trasporto aereo, di ammodernamento e adeguamento delle infrastrutture) che devono essere affrontati al più presto;

nel febbraio 2000 sono stati avviati i lavori di costruzione della nuova aerostazione passeggeri e di riqualificazione della